

CULTURA EBRAICA A MODENA
DA FONTI E DA DOCUMENTI

IX Giornata europea della cultura ebraica

Atti del convegno
Modena, 5 settembre 2008

A cura di
Anna Rosa Venturi

Per la prima volta l'Archivio di Stato di Modena ha partecipato alle Giornate Europee della Cultura Ebraica. Lo ha fatto con un convegno di studio, corredato da una mostra in materia, non certo esaustiva di un materiale sterminato che si trova nei propri depositi, ma inteso come *specimen* di pezzi che fanno da corona al punto cardine dell'esposizione: la ricostruzione del Ghetto ebraico prima delle demolizioni e del risanamento di fine Ottocento. Il plastico, realizzato dall'architetto Annovi, è stato gentilmente prestato dalla Comunità Ebraica di Modena e Reggio, appositamente per questa giornata.

Mostra documentaria

Le vetrine lignee poste ai lati della sala presentano una selezione di documenti atti ad approfondire la storia del ghetto stesso: le prime due segnalano la sua nascita, nel 1638 procedendo poi con una serie di atti, manoscritti e a stampa, che ne scandiscono la vita attraverso oltre due secoli. Le altre due, invece, propongono una sorta di simulazione di ricerca su una casa del ghetto che viene indagata attraverso i registri, i catasti, le mappe del censimento edilizio urbano eseguito dallo Stato Estense, cioè dall'autorità governativa. Le vetrine sono corredate dalla pianta di Modena di G.B. Boccabadati del 1687, dove figura il "recinto delli Hebrei", e dalla mappa catastale del 1874 eseguita prima del risanamento che avrebbe portato alla demolizione di quell'alveare di case e avrebbe costituito l'attuale Piazza Mazzini.

Gli spazi rimanenti sono occupati da testimonianze tratte dalla straordinaria messe di pergamene ebraiche di recupero che costituiscono una peculiarità dell'Archivio di Stato di Modena, ben noto agli studiosi internazionali della *genizah* italiana. Di fronte alla ricchezza di questo materiale si sono avute non poche difficoltà ad effettuare la selezione che ha dovuto essere drastica, conducendo all'esposizione di alcuni esemplari di altissima qualità, prodotti dai secoli XIV al secolo XVI.

Corollario del percorso una serie di pannelli, eseguiti e forniti dall'abilità di studenti della Facoltà di Architettura di Parma e frutto di una ricerca specifica sul Nuovo Tempio Israelitico edificato a Modena alla fine dell'Ottocento.

Convegno di studi

Il Convegno di studi si è articolato invece in una serie di relazioni a cura di specialisti della storia ebraica, locale e non solo, e di ricercatori e archivisti impegnati in specifici studi e nel riordinamento degli archivi delle Comunità della Regione.

Dopo i saluti delle autorità, tra le quali figura il Sindaco di Modena che ha onorato della sua presenza, si sono alternati due nuclei di interventi: il primo ha indagato e approfondito aspetti e storia della vita e degli insediamenti ebraici locali (Francesconi, Balboni, Modena), mentre il secondo, più variegato, ha spaziato dallo studio e recupero delle pergamene (Baraldi, Livi) al lavoro di riordinamento e catalogazione delle biblioteche e degli archivi delle comunità ebraiche (Manelli, Angiolini, Caniatti, Dotti, Torresan).

La visita alle sale storiche dell'Archivio e alla citata mostra ha concluso la manifestazione della giornata.

Programma del Convegno

Saluti e interventi introduttivi

Giorgio Pighi (Sindaco di Modena)

Sandra Eckert (Presidente della Comunità ebraica di Modena e Reggio)

Euride Fregni (Direttore dell'Archivio di Stato di Modena)

Relazioni (presiede Euride Fregni)

Federica Francesconi (University of Haifa, Ph.D. Ricercatrice)
Spazi e tempi nel ghetto ebraico di Modena durante la prima età moderna

Maria Pia Balboni (Studiosa di storia locale)
La famiglia Donati attraverso le testimonianze del cimitero ebraico del Finale

Luisa Modena (Studiosa di storia ebraica modenese)
Note su Moisè Isacco Sacerdoti, munifico finanziatore del Tempio israelitico di Modena

Luca Baraldi (Università di Bologna. Ricercatore). *Manoscritti di riuso e memoria ebraica: la Genizah italiana a Modena*

Pietro Livi (Titolare della ditta di restauro Frati & Livi di Bologna)
Metodi applicativi per il recupero e la restituzione delle pergamene ebraiche dell'Archivio di Stato di Modena

Raffaella Manelli (Direttrice del CEDOC, Centro di documentazione della Provincia di Modena).

Il recupero in rete della Biblioteca della Comunità Ebraica di Modena e Reggio

Giovanna Caniatti (Archivista, curatrice del progetto Archivio di Ferrara)

L'archivio della Comunità Ebraica di Ferrara

Enrico Angiolini (Archivista, curatore del progetto Archivio di Bologna)

L'archivio della Comunità Ebraica di Bologna

Sara Torresan (Archivista, curatrice del progetto Archivio di Modena)

L'archivio della Comunità Ebraica di Modena

Cristiano Dotti (Archivista, curatore del progetto Archivio di Parma)

L'archivio della Comunità Ebraica di Parma